

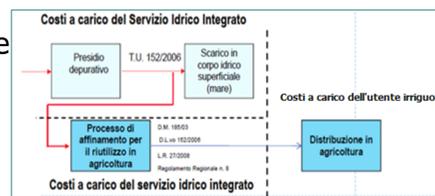
RIUSO DELLE ACQUE REFLUE

INTRODUZIONE

La Regione Puglia, in attuazione del **D.M. n. 185/2003**, ha disposto il **Regolamento Regionale n. 8/2012**, recante norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate. Esso definisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse idriche depurate, riportando una dettagliata descrizione delle caratteristiche dell'intera filiera del riutilizzo e assegnando funzioni e responsabilità agli attori coinvolti nella definizione del **Piano di Gestione** dell'impianto.

L' **AIP** ha la responsabilità di predisporre il **Conto Economico** degli investimenti e della gestione del sistema di recupero e riutilizzo.

La **Legge Regionale n. 27/2008** ha incluso l'affinamento nell'ambito del S.I.I., con oneri a carico della tariffa, quale misura di intervento per il conseguimento degli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA).



VANTAGGI DEL RIUSO

- Utilizzo di risorse idriche **meno pregiate** per usi compatibili;
- **Recupero** di risorse idriche pregiate per usi potabili;
- Benefici derivanti dal "non scarico" con conseguente riduzione dell'impatto ambientale sui recettori finali (lame, suoli, mare);
- **Riduzione** dell'utilizzo di fertilizzanti chimici nella produzione agricola (attraverso la distribuzione di macro-nutrienti sul suolo);
- Riappropriazione del territorio attraverso il **recupero di aree** a notevole valenza ambientale (lame, aree umide...);
- **Riattivazione** dei processi naturali di autodepurazione e di ricarica indiretta della falda.



DESTINAZIONI D'USO AMMISSIBILI DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE

AMBIENTALE

- come acqua di alimentazione per il ripristino o il miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e per l'incremento della biodiversità degli habitat naturali;

IRRIGUO

- per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari, nonché per l'irrigazione di aree destinate al verde pubblico o ad attività ricreative o sportive;

CIVILE

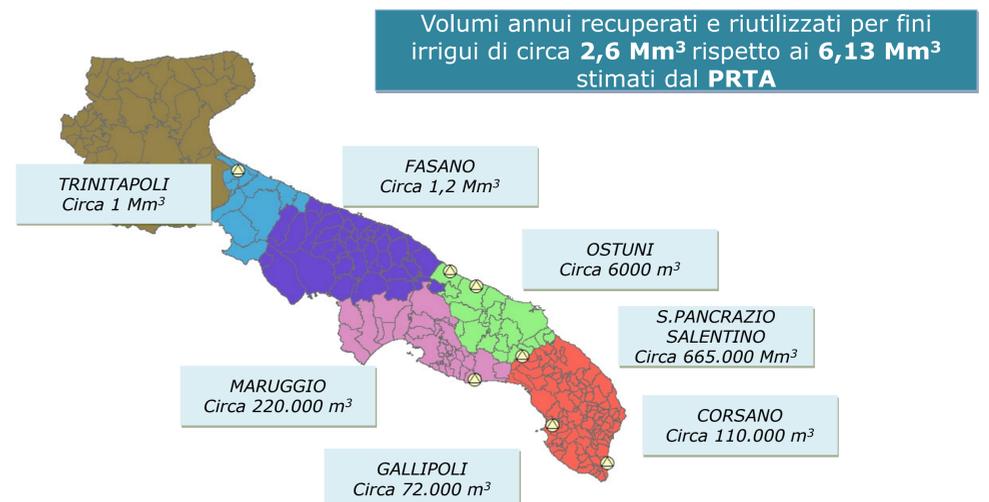
- per il lavaggio delle strade nei centri urbani, per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento o raffreddamento, per l'alimentazione di reti duali di adduzione, separate da quelle delle acque potabili, destinate al lavaggio ed irrigazione di aree verdi private ed allo scarico dei servizi igienici negli edifici ad usi civili;

INDUSTRIALE

- come acqua antincendio, di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali, con l'esclusione degli usi che comportano un contatto tra le acque reflue recuperate e gli alimenti o i prodotti farmaceutici e cosmetici.

STATO DELL'ARTE

Attualmente il riuso è praticato solo in 7 comuni, laddove gli impianti di affinamento risultano attivi, rispetto ai 37 impianti già realizzati sul territorio pugliese.



Volumi annui recuperati e riutilizzati per fini irrigui di circa **2,6 Mm³** rispetto ai **6,13 Mm³** stimati dal **PRTA**

Sono in corso attività propedeutiche, seguite dall'AIP, per l'attivazione di n. 18 impianti di affinamento esistenti o da adeguare.

A tal fine si stanno predisponendo i documenti dei «Piani di gestione» e un'«analisi benefici/costi», secondo le modalità previste dal R.R n.8/2012.

DIFFICOLTA' PER IL RIUSO

Diverse problematiche, di carattere tecnico e sociale, hanno limitato o impedito l'attivazione degli impianti di affinamento realizzati.

Criticità da superare

- Recupero e riqualificazione degli impianti di affinamento esistenti
- Domanda irrigua insufficiente alle potenzialità dell'impianto
- Problema del non utilizzo nella stagione invernale
- Aspetto qualitativo delle acque affinate, coerente ai limiti di legge
- Mancanza di potere decisionale dei Gestori delle reti sulle pratiche irrigue
- Adeguamento dei sistemi di distribuzione
- Riluttanza degli utenti all'uso dell'acqua affinata

Con lo strumento del **Piano di Gestione**, introdotto dal R.R. n.8/2012, si confida nel superamento delle problematiche finora riscontrate al fine di uno sfruttamento totale della risorsa affinata, ritenendo indiscutibili i vantaggi derivabili dal suo reimpiego.